

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Validazione dei dati effettuata dai Responsabili dell'Ente, dei Comuni e dei soggetti gestori per competenza

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione per quanto compatibili con i tempi di comunicazione e con le conoscenze attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Inoltre, l'ETC ha svolto un'attività di verifica della corretta imputazione di alcuni costi, evidenziando una diversa interpretazione dei criteri di imputazione di costi e ricavi (in particolare le voci CTS, CTR, Amm e Ar) che, secondo l'interpretazione dell'ETC, dovrebbero restare in parte esclusi dal perimetro di applicazione del MTR. In particolare ci si riferisce a costi e ricavi generati dall'attività di trattamento della FORSU esercitata presso l'impianto di trattamento di proprietà del gestore, che tuttavia svolge circa il 90% della propria attività per soggetti terzi, a libero mercato. Secondo l'interpretazione dell'ETC i costi e ricavi di asset aziendali utilizzati dal soggetto gestore anche per svolgere attività a libero mercato (quindi al di fuori dell'ambito di affidamento in house) vanno imputati sul PEF solo in proporzione alle quantità di rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale, applicando opportuni driver e/o comunque criteri di suddivisione dei costi oggettivi e verificabili. Tale interpretazione sembra essere suffragata dall' art 1 punto 1.2 della Determinazione n 02/DRIF/2020 del Presidente di ARERA *"Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari"*, dove, sebbene non vengano citate chiaramente le attività svolte a libero mercato, si evince come *i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio; b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.*

Seguendo questa interpretazione, l'ETC ha pertanto validato un PEF in cui costi e ricavi degli asset dell'azienda (impianto trattamento FORSU) utilizzati anche nello svolgimento di attività svolte a libero mercato (CTS, CTR, Amm, Ar) fossero imputati proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti all'impianto da ciascun comune, ritenendo tale interpretazione più corretta rispetto alle argomentazioni dell'azienda già riportate al paragrafo 3.2.2 della presente relazione.

Alla luce dei calcoli effettuati applicando alcuni driver (tonnellate conferite da ciascun comune) alle voci di costo e ricavo derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento FORSU, il PEF si attesta a 21.891.805,00 €, con un incremento medio rispetto al PEF 2019 del 3,94%.

Sulla base di queste assunzioni, rispetto a quanto illustrato in precedenza, le voci CTR, Ar e Amm sono state ricalcolate sulla base delle metodologie riportate al successivo punto 4.7, rimandando alla redazione del prossimo PEF l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio si da permettere la definizione di criteri più approfonditi rispetto a quelli disponibili e permettendo di prendere altresì in considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF.

Si rimanda all'Autorità l'approvazione definitiva del PEF validato e pertanto la definizione univoca e chiara, da parte di ARERA, del corretto metodo di imputazione di costi e ricavi generati da attività svolte dal gestore a libero mercato. Tale tema, peraltro, era stato sollevato con un quesito posto all'Autorità al quale l'ETC non ha mai ricevuto risposta formale, ma si riteneva lo stesso quesito superato dalla determina n. 02/2020 citata in precedenza.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e composizione delle componenti fisse e variabili della Tariffa

Considerando i risultati conseguiti sul perimetro gestionale complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente gestione ambientale dei rifiuti prodotti. Considerando anche la necessità di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nello stesso tempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Consorzio ha ritenuto di poter opportunamente presentare una proposta di valorizzazione dei seguenti coefficienti per il limite alla crescita:

- recupero di produttività X pari a 0,1%
- variazioni nelle attività gestionali (PG) pari a 3%
- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 2%

Tenendo conto che il tasso di inflazione programmata Rpi è pari a 1,7% (rif. comma 4.3 dell'All. A del MTR), ne consegue che **il valore di limite alla crescita delle tariffe p pari a +6,6%**, rispetto alle pertinenti entrate tariffarie dell'anno 2019.

Riprendendo quanto riportato dal gestore Acea al punto 3.1.1 della relazione di accompagnamento, per quanto riguarda il fattore QL si è stabilito di indicare un valore pari al 2% in quanto nel 2020 è stato ristrutturato il servizio di raccolta rifiuti nel comune di Cavour umido e RUI mediante l'installazione di cassonetti a bocca vincolata e apertura controllata per le frazioni dei rifiuti indifferenziati e organico ed è stato attivato un servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche sul Comune di Pinerolo. Per gli anni a venire è previsto un piano di ristrutturazione del servizio, che coinvolgerà a seguire tutti i Comuni del Bacino.

I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all'interno di detti cassonetti.

L'attivazione dei progetti di ristrutturazione, accompagnati da una forte attività formativa/informativa, hanno come obiettivo, da una parte l'incremento della raccolta differenziata (raggiungimento e/o superamento dei parametri di legge) accompagnato da una maggiore attenzione all'ambiente da parte del cittadino/contribuente (in termini di qualità del servizio e approccio al tema rifiuti).

In ogni caso, si è scritto in precedenza come ETC e soggetto gestore avevano pattuito un incremento massimo del 6,6% annuo (limite massimo consentito dal metodo) al fine di andare a colmare, nel tempo, alcune voci di costo che la Società, storicamente, non imputava al consorzio coprendole con marginalità realizzate in altri settori dell'azienda stessa e che oggi, con l'applicazione del metodo, vanno invece

imputate sul PEF. Vi è pertanto accordo tra ETC e gestore su un incremento massimo della tariffa al 6,6%. Tale accordo è stato rappresentato ad ARERA in un incontro specifico alla presenza dell'ETC, del Gestore e della Direzione Rifiuti di ARERA dove è stato illustrato, dai funzionari della stessa Autorità, come il metodo abbia in se un certo grado di flessibilità applicativa e che, pertanto, se v'era accordo tra le parti, il limite massimo al 6,6% poteva essere accettato dalla stessa Autorità in fase di approvazione definitiva del PEF.

Inoltre, in ossequio a quanto previsto dal comma 3.1 del metodo, sono state verificate le condizioni per il rispetto della proporzione fra le componenti fisse e variabili del totale dei corrispettivi.

4.3 Costi operativi incentivanti

Il gestore ACEA Pinerolese industriale ha provveduto a quantificare i cosiddetti "costi operativi incentivanti – COI" (rif. art. 8 del MTR), ossia quei costi incrementativi, su base previsionale, che il Gestore ha sostenuto nel 2020.

Si riferiscono ai costi relativi a *servizi di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti) prestati nei comuni di Bobbio Pellice, Prali e precedentemente svolti in economia dai comuni stessi.*

Nel comune di Pragelato assistiamo alla ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti con l'utilizzo di attrezzature e mezzi di diversa natura che hanno visto il posizionamento di cassonetti underground

Tali costi sono stati quantificati in € 195.584,00 già in gran parte sostenuti dal gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, relativi ai seguenti Comuni ad essi attribuiti direttamente

Ente	Importo (iva esclusa)	Note
Comune di Pragelato	140.000	<i>Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati con posizionamento di contenitori semi-underground. Le caratteristiche spiccatamente turistiche del territorio da servire hanno direzionato la scelta tecnica che ha l'obiettivo di permettere una più puntuale raccolta differenziata e di permettere una modalità di raccolta più conforme al notevole scostamento della produzione di rifiuti nelle diverse stagioni</i>
Comune di Bobbio Pellice	41.976	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Prali	13.608	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
TOTALE	195.584	

ed in € 19.500 (iva esclusa) sostenuti dal Consorzio, per implementazione e sviluppo delle procedure e dei modelli per l'elaborazione dei Piani economico finanziari suddivisi sui singoli Enti locali con i driver già utilizzati per l'attribuzione delle spese generali (nr. Abitanti equivalenti)

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In nessun caso si è verificato il superamento del limite alla crescita

4.5 Focus sulla gradualità (e componenti a conguaglio)

Nell'ambito del calcolo dei costi efficienti per l'esercizio 2020, prendendo come base i costi comunicati dai gestori per l'anno 2018 con le relative operazioni di adeguamento secondo quanto stabilito dal metodo tariffario, sono state determinate le componenti a conguaglio, applicando alla somma delle componenti RCtv e RCtf il coefficiente di gradualità " $(1+\gamma)$ " (rif. comma 16.1 dell'All. A del MTR).

La valorizzazione di quest'ultimo si basa sulla valutazione qualitativa, da parte dell'Ente competente, dei seguenti tre indicatori delle prestazioni:

- Rispetto obiettivi %RD - γ_1
- Performance riutilizzo/riciclo - γ_2
- Soddisfazione utenti - γ_3

Per ciascuno dei Comuni presenti all'interno del bacino di riferimento, in base al range di riferimento calcolato dal confronto tra costo unitario effettivo e benchmark di riferimento pari al fabbisogno standard, l'Ente territorialmente competente ha determinato:

- Rispetto obiettivi %RD - γ_1 = adottato il minimo in quanto la % di raccolta differenziata del bacino è inferiore al minimo di legge
- Performance riutilizzo/riciclo - γ_2 = il valore è stato determinato prendendo in esame l'analisi del consuntivato rispetto alle contribuzioni della filiera Conai e/o derivanti dalla cessione e vendita di materiali
- Soddisfazione utenti - γ_3 = indicato, per il primo anno, un valore medio non avendo al momento il gestore strumenti di tracciatura delle anomalie/segnalazioni dei cittadini/utenti ma rilevando altresì che non sono note così importanti lamentele da evidenziare forti criticità nel servizio

Inoltre, per il recupero delle componenti a conguaglio, l'ente territorialmente competente, in un range da 1 a 4 ha individuato un numero di rate pari a 1

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per i coefficienti legati al fattore di sharing, ossia la percentuale di proventi riconosciuti parte al gestore parte ai Comuni per la vendita di materiali ed energia derivanti dai rifiuti e per i corrispettivi riconosciuto dal CONAI a copertura dei maggiori costi per il recupero degli imballaggi, il Consorzio Acea, nella veste di ente territorialmente competente, ha ritenuto di applicare i seguenti valori:

- **b pari a 0,6**
- **ω pari a 0,29**

L'ente ha quindi stabilito, in relazione agli obiettivi volti a salvaguardare il più possibile un equilibrio tariffario rispetto all'anno precedente (laddove i contributi Conai erano trasferiti nella loro totalità ai comuni) di scegliere:

- **b pari a 0,6** quale valore massimo da riconoscere ai comuni
- **ω pari a 0,29**, scelta motivata dall'incentivare il gestore del servizio a ottimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta rifiuti

4.7 Scelta di ulteriori parametri

Di seguito vengono esposti i criteri utilizzati per l'assegnazione dei costi del servizio igiene ambientale ai comuni del bacino.

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro-parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE_SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRT	CBL	...	32	INDIFFERENZIATO CBL
CRT	CBL	...	33	INDIFFERENZIATO CIMITERIALI
CRT	NE	...	29	INDIFFERENZIATO NE
CRT	NE	...	30	INDIFFERENZIATO NE SELEZIONATE
CRT	NE_UND	...	178	INDIFFERENZIATO NE SEMIUNDERGROUND
CRT	NE_UND	...	199	INDIFFERENZIATO NE UNDERGROUND
CRT	NE_CUBE	...	44	INDIFFERENZIATO NEW CUBE
CRT	NE	...	92	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY
CRT	NE	...	93	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRT	NE	...	195	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRT	PRESS	...	208	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRT	PRESS	...	210	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	36	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	37	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

CRT	SCAR	...	34	INGOMBRANTI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	35	INGOMBRANTI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	PRESS	...	211	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	150	SPAZZAMENTO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

Al fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l'imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all'imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità e in quota parte (relativamente ai costi di gestione dei mezzi) in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Obiettivo per il PEF 2021 sarà quello di proseguire l'analisi fatta per la raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD) In modo da individuare il criterio più oggettivo da applicare per la ripartizione dei costi del servizio svolto.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea)

Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte nell'ambito della raccolta stradale (ecopunti), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento /lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecopunti				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE_SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRD	CBL	...	4	CARTA CBL
CRD	NE	...	1	CARTA NE
CRD	NE	...	40	CARTA NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	193	CARTA NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	41	CARTA NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	2	CARTA NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	175	CARTA NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	198	CARTA NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	50	CARTA NEW CUBE
CRD	PRESS	...	203	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	PRESS	...	207	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	45	CARTA SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	46	CARTA SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	UFFICI	...	5	CARTA UFFICI

CRD	TERRA	...	6	CARTONE A PUNTI A TERRA
CRD	SCAR	...	8	CARTONE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	7	CARTONE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	FARMACI	...	24	FARMACI
CRD	INDU	...	25	INDUMENTI
CRD	NE_CUBE	...	52	LEGNO NEW CUBE
CRD	SCAR	...	39	LEGNO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	38	LEGNO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	CBL	...	12	MULTIMATERIALE CBL
CRD	NE	...	9	MULTIMATERIALE NE
CRD	NE	...	88	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	192	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	89	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	10	MULTIMATERIALE NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	176	MULTIMATERIALE NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	200	MULTIMATERIALE NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	51	MULTIMATERIALE NEW CUBE
CRD	PRESS	...	124	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	14	MULTIMATERIALE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	205	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	13	MULTIMATERIALE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	PILE	...	23	PILE
CRD	TERRA	...	181	PLASTICA PER PUNTI A TERRA
CRD	CBL	...	26	SFALCI POSTERIORE
CRD	SCAR	...	27	SFALCI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	28	SFALCI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	125	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	148	SPAZZAMENTO SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	CBL01	...	196	UMIDO DOMICILIARE 25 LITRI con 2 svuotamenti settimanali
CRD	CBL	...	43	UMIDO SELEZIONATE OLTRE 360 LITRI
CRD	CBL	...	212	UMIDO STRADALE NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRD	CBL	...	22	UMIDO CIMITERIALE
CRD	CBL	...	21	UMIDO SELEZIONATE FINO A 360 LITRI
CRD	CBL	...	20	UMIDO STRADALE
CRD	CBL	...	17	VETRO CBL
CRD	NE	...	15	VETRO NE
CRD	NE_UND	...	177	VETRO NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE	...	90	VETRO NEW EASY CITY
CRD	NE	...	91	VETRO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRD	SCAR	...	19	VETRO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	NE	...	152	VETRO NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	201	VETRO NE UNDERGROUND
CRD	NE	...	194	VETRO NEW EASY CITY CALIBRATO
CRD	SCAR	...	18	VETRO SCARRABILI - NOLEGGIO

Dal programma “giri di raccolta” sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta nel 2018 in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione.

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti differenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 169
- Ore lavorate/anno = 2028
- Minuti lavorati/anno 121680
- Personale teorico (da timesheet) 28,99
- Ore lavorate/anno 58782 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)

Il differenziale tra i due valori (h. 37201, pari al 63%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea.

In sintesi, i costi del servizio sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RD mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**
- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Sono presi in carico le gestioni delle diverse frazioni merceologiche raccolte presso i n. 16 cdr (n° 26 tipologie di rifiuti di provenienza urbana o assimilati agli urbani ai sensi del regolamento consortile).

Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

L'analisi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti ed avviati al trattamento (impianto Acea periodo gen-mar 2018) ed all'impianto di incenerimento apr-dic 2018 per ciascun comune (tonnellate)
2. Quantità di terre da spazzamento raccolte ed avviate al trattamento per ciascun comune (spazzamento meccanizzato) (tonnellate)
3. Quantità ALTRI CTS (altre tipologie di rifiuti avviati allo smaltimento) per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTS consuntivo 2018, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.
Le stesse quantità sono certificate ai fini della gestione del MUD 2018.

Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto. *(come riportato a pag. 6 della Relazione alla gestione - bilancio 2018 ACEA)*. Questi, in applicazione dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020, sono stati "esclusi" dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile.

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

L'analisi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. UMIDO: quantità di rifiuti organici raccolti sul territorio (ecopunti), servizi dedicati e/o mercatali ed avviati al trattamento (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
2. VERDE: quantità di sfalci e potature raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
3. INGOMBRANTI: quantità di rifiuti ingombranti raccolti presso le ecoisole o portati direttamente agli impianti Acea per ciascun comune (tonnellate)
4. LEGNO: quantità di rifiuti legnosi (pallets, cassetame e altri manufatti in legno) raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
5. ALTRI RIFIUTI: quantità di altre tipologie di rifiuti avviati al trattamento e recupero per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTR consuntivo 2018, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.

Le stesse quantità sono certificate dal gestore ai fini della gestione del MUD 2018 presentato nel 2019; quest'ultimo comprende anche le certificazioni dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da utenze non domestiche che hanno avviato detti rifiuti direttamente al recupero e che non verranno prese pertanto in considerazione ai fini della gestione del costo.

Atteso che i rifiuti trattati e l'attività svolta dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa nella propria impiantistica (Linea umido-Digestione Anaerobica, Linea Umido-Compostaggio, Impianto di recupero energetico del Biogas presso l'impianto di valorizzazione, *come riportato a pag. 6 della Relazione alla gestione - bilancio 2018 della società ACEA*) ha interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato), detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 quale *"infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani"*. Sono quindi stati attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese in quota parte, applicando quale driver le tonnellate provenienti da 47 comuni del bacino consortile rispetto al totale delle tonnellate trattate dagli impianti. Lo stesso driver (ton. conferite) è stato successivamente utilizzato per assegnare a ciascun comune il relativo costo.

Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI

L'analisi dei costi operativi incentivanti (art. 8 allegato A MTR) si basa sulle seguenti analisi:

- 1) identificazione dei target di miglioramento in termini di % raccolta differenziata, riduzione di produzione di rifiuti indifferenziati ed avvio al recupero dei rifiuti (ai sensi della normativa)
- 2) identificazione dei maggiori costi "che si prevede dovranno essere sostenuti" per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 1)
- 3) analisi dei costi di cui al punto 2) (relazione tra le componenti di costo/principi di efficacia ed efficienza)

A livello esemplificativo sono inseriti nei COI i maggiori e minori oneri di costo definiti da progetto del nuovo servizio, sulla base dei costi standard di progetto per il periodo previsto di attivazione dei nuovi servizi; inoltre vengono inseriti i costi di progettazione ed i costi di start-up dei nuovi servizi che comprendono oltre al costo di comunicazione anche gli oneri derivanti dal trasporto e dalla installazione e rimozione delle attrezzature necessarie.

Si precisa che, essendo i COI un costo di natura previsionale, gli stessi, nel caso in cui i servizi non vengano attivati nell'anno di competenza, dovranno essere *"presi in considerazione"* nella predisposizione del PEF dell'anno successivo (sia quali maggiori/minori costi dell'anno sia come congruaggio di servizi, valorizzati come COI, ma non attivati nell'anno precedente).

Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI

La ripartizione dei proventi della vendita di materiali da RD ceduti al circuito CONAI (AR_Conai) si base sulle seguenti analisi:

1. Quantità di contributi introitati nel corso dell'anno in funzione delle quantità (tonnellate) e contributo riconosciuto (valore economico in €/ton.) per i singoli materiali raccolti presso i singoli comuni
2. Le quantità riconosciute sono quelle certificate ai comuni nel MUD 2018 al netto dei rifiuti assimilati (presentato nell'anno 2019)

Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

L'analisi dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) si base sulle seguenti analisi:

1. materiali, non soggetti alla filiera Conai, raccolti ed oggetto di cessione da parte del gestore del servizio ACEA

La ripartizione degli stessi è fatta in base alle quantità di rifiuti raccolti in ciascun comune.

2. energia prodotta nell'ambito del processo di trattamento dei rifiuti (impiantistica ACEA).

La ripartizione è fatta in base alle quantità di rifiuti trattati (intendendo come tali i rifiuti dei comuni facenti parte del bacino consortile) rispetto al "totale dei rifiuti trattati". Rispetto a questo ultimo parametro sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati per l'imputazione dei costi (CTR), ossia, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 sono stati assegnati, all'ambito tariffario consortile, ricavi derivanti dalla produzione di energia nella misura proporzionale dei rifiuti conferiti dai comuni dell'ambito tariffario del Consorzio ACEA rispetto al totale dei rifiuti trattati dall'impiantistica del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (*dati riportati a pag. 6 della Relazione alla gestione - bilancio 2018 della società ACEA*).

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

L'analisi dell'attività di spazzamento e lavaggio (CSL) si basa sui servizi svolti dal gestore ACEA ed in particolare su questi macro parametri:

1. Spazzamento manuale
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore/costo mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati
2. Spazzamento meccanizzato
 - i. Ore personale impiegato
 - ii. Ore mezzi impiegati

- iii. Km. Spazzati (esclusi tempi di trasferimento)
- iv. tempi di trasferimento (ore personale/mezzi)

Si precisa che quanto riportato al punto 2 comprende sia attività programmate (con frequenza giornaliera / settimanale) sia servizi a richiesta da parte delle amministrazioni nel corso dell'anno.

I servizi comprendono anche i servizi mercatali secondo l'impegno orario richiesto di personale e mezzi.

L'analisi dei centri di costo/commesse evidenzia una imputazione puntuale per i servizi svolti (contratto di servizio/servizi a richiesta) ed una imputazione indiretta che corrisponde al 33% dei costi totali.

Al fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l'imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all'imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità e in quota parte (relativamente ai costi di gestione dei mezzi) in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Obiettivo per il PEF 2021 sarà quello di proseguire l'analisi riportata in premessa al fine di ricercare ulteriori drivers e darne applicazione.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea)

Costi comuni – CC

L'analisi dei costi comuni (CC) si articola su alcune macro voci:

1. Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – **CARC**
2. Costi generali di gestione – **CGG**
3. Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**
4. Altri costi - **COal**

che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni (trattandosi di voci di costo spesso legate a gestioni in capo ai comuni – con proprio personale e/o altri soggetti diversi dal gestore Acea).

In riferimento a quanto consuntivato da Acea sono stati imputati ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	Attività svolta dal gestore ACEA nei confronti di alcuni comuni, i cui costi sono stati rilevati nei PEF comunali (imputazione puntuale). Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.
Costi generali di gestione – CGG	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL. Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.

Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	Imputazione puntuale è stata assegnata in quanto costi certificati dai singoli comuni.
Altri costi - COal	Sono stati attribuiti ai PEF comunali proporzionalmente agli abitanti equivalenti di ciascun comune, ossia gli abitanti residenti a cui vengono aggiunti una numerosità di abitanti derivanti dalla presenza turistica /seconde case del territorio (elaborazione CM-TO)

Costi d'uso del capitale – CK

L'analisi dei costi d'uso del capitale (CK) si articola su alcune macro voci:

1. Ammortamenti - **Amm**
2. Accantonamenti - **Acc**
 - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
 - di cui per crediti
 - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
 - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
3. Remunerazione del capitale investito netto - **R**
4. Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - **R_{lic}**

che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni.

Quanto consuntivato da Acea è stato imputato ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Amm	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CGG.</p> <p>Il valore di riferimento è stato assunto (per i cespiti afferenti l'impiantistica CTS, CTR) con i criteri esposti e riscontrabili dalla determinazione 2/2020 e precisati nei paragrafi precedenti.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Acc	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	
di cui per crediti	Il gestore Acea ha dichiarato che quanto evidenziato nella voce Acc è riferito al solo rischio per perdite su crediti
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	

di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
Remunerazione del capitale investito netto - R	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA